

## Elezioni Confindustria, per Abete i candidati sono quattro

**Pubblicato:** Giovedì 25 Febbraio 2016



Il past president di **Confindustria**, Luigi **Abete**, al termine del colloquio con i tre saggi a Roma per consultare gli imprenditori del Centro e del Sud sui candidati in lizza per guidare l'associazione, ha escluso l'emersione di un altro candidato in aggiunta agli attuali. Per Abete, **i quattro candidati** (Vincenzo **Boccia**, Marco **Bonometti**, Aurelio **Regina** e Alberto **Vacchi**) in corsa per la presidenza di Confindustria «sono tutte persone con esperienza, autorevoli ed esperti di associazionismo. L'emersione di un ulteriore candidato, quindi, per Abete non accadrà sicuramente «perché **“il Signor X”** non esiste e non deve esistere. Non esiste qualcuno per cui è più comodo aspettare che candidarsi». **(nella foto, da sinistra Luigi Abete con Paolo Lamberti all'università Liuc)**

Il past president di **Confindustria** ha poi sottolineato che i saggi «possono portare chiunque in Consiglio generale, non solo chi ha il 20 per cento delle preferenze. Il **20 per cento** non è vincolante e i saggi – ha ribadito – sono liberi di portare uno, due, tre o quattro candidati».

Per Abete «il fatto che ci siano quattro candidati alla presidenza, tutte persone con esperienza, e il fatto che ci siano confronti sul territorio sono tutti sintomi di un'associazione attiva e viva e se nessuno dei quattro competitor fosse nelle condizioni di prendere il 51 per cento delle preferenze, il problema non sarebbe dei candidati ma di Confindustria».

Quanto all'identikit del successore di **Giorgio Squinzi**, secondo l'ex presidente degli industriali «il nuovo presidente deve saper trovare un punto di equilibrio forte tra rappresentatività e identità. Deve essere un interlocutore forte verso l'esterno e avere una grande capacità di sintesi verso l'interno».

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it